



Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari



CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Procedura negoziata per la stipula di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento di lavori di opere a verde nel P.O. Duilio Casula e nel P.O. San Giovanni di Dio.

Tipologia procedura: negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e art. 54 del D. Lgs. n. 50 del 2016

Criterio di aggiudicazione: minor prezzo ex art. 95 comma 4, lett. c) del D. Lgs. n. 50 del 2016

CIG:8065571FBB

1.	DEFINIZIONI E GENERALITA'	3
2.	OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE	3
3.	DURATA DEL CONTRATTO	4
4.	MODALITA' DI ESECUZIONE	4
	4.1 OPERE PRELIMINARI.....	4
	4.2 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI A VERDE.....	5
	4.3 QUALITA' DEI MATERIALI	7
	4.4 MANUTENZIONE DURANTE IL PERIODO CONTRATTUALE.....	8
	4.5 CONSEGNA DEI LAVORI - ORDINI DI LAVORO	9
	4.6 GRADO DI URGENZA DEGLI INTERVENTI	10
5.	IMPORTO DEL CONTRATTO.....	12
6.	REFERENTE DELL'APPALTATORE E DELLA STAZIONE APPALTANTE	12
7.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	12
8.	VALUTAZIONE DEI RISCHI PROPRI ED INTERFERENZIALI	13
9.	INADEMPIENZE E PENALITÀ.....	13
10.	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	14
11.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	15
12.	CAUSE DI RECESSO.....	15
13.	MODALITÀ FATTURAZIONE E PAGAMENTO.....	16
14.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	16
18.	SUBAPPALTO-AVVALIMENTO.....	16
19.	TUTELA DELLA PRIVACY	17

1. DEFINIZIONI E GENERALITA'

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale è redatto secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Con la locuzione “**Stazione Appaltante**” si intende l’Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

Con la locuzione “**Appaltatore**” si intende l’operatore economico concorrente che, all’esito della procedura competitiva, sarà dichiarato aggiudicatario dell’affidamento dei “lavori di opere a verde nel P.O. Duilio Casula e nel P.O. San Giovanni di Dio”.

Con i seguenti acronimi deve intendersi:

- AOUCA: Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari;
- P.O.: Presidio Ospedaliero;
- RUP: Responsabile unico del procedimento;
- DL: Direttore dei lavori;
- DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali;
- DVR: Documento Valutazione dei Rischi;
- CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

2. OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE

L'appalto ha per oggetto la stipula di un accordo quadro, con un unico operatore economico, per l'affidamento dei lavori di opere a verde nel P.O. Duilio Casula e nel P.O. San Giovanni di Dio.

I lavori oggetto dell'affidamento concernono la realizzazione e la manutenzione del verde all'interno delle aree pertinenziali in proprietà ovvero in gestione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari. Infatti, nell'ottica della rivisitazione dei sistemi di accesso al P.O. Duilio Casula di Monserrato e della parziale riqualificazione del P.O. San Giovanni di Dio, si rende necessaria la risistemazione del verde, anche attraverso la realizzazione di aree verdi attrezzate e, ove necessario, la posa in opera di recinzioni per la delimitazione delle stesse.

A mero titolo esemplificativo, le lavorazioni oggetto dell'appalto comprendono:

- recinzioni temporanee di cantiere;
- pulizia generale delle aree di intervento;
- messa in sicurezza delle specie erbose, arbustive ed arboree esistenti;
- localizzazione di eventuali arbusti e/o alberi da abbattere;
- eventuale abbattimento di manufatti;
- ripristino e/o realizzazione di manufatti;
- scavi in genere per passaggio di cavi, condotte e pozzetti;
- scarificazione ed eliminazione strati di pavimentazione;
- lavorazioni del terreno;
- scavi e rinterri, livellamenti e drenaggi;
- effettuazione trattamenti fitosanitari;
- eventuale profilassi, come ad esempio per il punteruolo rosso;
- potature;
- realizzazione impianti di irrigazione;

- eventuale esecuzione di tagli/ripristini di pavimentazioni esterne (stradali, pedonali) per passaggio tubazioni/cavidotti;
- realizzazione substrati di coltivazione;
- concimazione;
- eventuale pacciamatura;
- eventuale posa in opera geotessuti biodegradabili;
- trasporto, fornitura materiale vegetale, sementi, bulbi, tuberi;
- rigenerazione manti erbosi;
- messa a dimora materiale vegetale;
- eventuale fornitura e posa in opera di tappeti erbosi e/o specie erbacee in zolle o strisce;
- consolidamento alberi esistenti;
- realizzazione eventuali attraversamenti;
- sfalcio e pulizia dei prati;
- manutenzione delle opere durante il periodo di vigenza contrattuale.

3. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto d'appalto avrà la durata di dodici (12) mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto di accordo quadro, ovvero dalla data di sottoscrizione del verbale di esecuzione anticipata, e comunque fino alla concorrenza dell'importo massimo contrattuale.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il contratto d'appalto, stipulato nella forma dell'accordo quadro ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016, sarà governato in base a delle aree di intervento di volta in volta individuate dal Direttore dei lavori. Infatti, in ragione del fatto che si dovrà operare in aree e ambienti ad alta densità di transito pedonale e veicolare, l'esecuzione dei lavori dovrà essere orientata alla minimizzazione dei disagi da arrecare agli utenti delle strutture sanitarie.

Ciò premesso, di seguito saranno dettagliate le attività inerenti l'esecuzione del contratto che verrà stipulato con l'Operatore economico che risulterà essere aggiudicatario, all'esito della procedura ad evidenza pubblica.

4.1 OPERE PRELIMINARI

L'appaltatore, presa visione in contraddittorio con il Direttore dei lavori dell'area di intervento, dovrà accertare che siano presenti **punti di approvvigionamento idrico** necessari per l'esecuzione dei lavori. In caso contrario dovrà fare fronte alle esigenze idriche previste per le lavorazioni richieste con mezzi propri.

Successivamente alla consegna dei lavori, per le aree di volta in volta individuate per l'esecuzione degli stessi, l'appaltatore dovrà provvedere alla **delimitazione del cantiere** attraverso la creazione di una recinzione adeguata per l'interdizione dell'accesso di terzi estranei. La stessa dovrà essere realizzata con paletti conficcati nel terreno e collegati da rete metallica plastificata ovvero in materiale plastico. L'area di cantiere dovrà essere corredata dalla cartellonistica adeguata, conforme alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Potranno essere allestiti altresì dei cantieri mobili,

laddove la Direzione dei lavori lo dovesse ritenere necessario. L'appaltatore durante il periodo di esecuzione dei lavori dovrà verificare il buono stato delle recinzioni e la manutenzione in perfetta efficienza della segnaletica. Al termine delle attività di cantiere, l'esecutore dovrà ripristinare lo *status quo ante*, attraverso la rimozione delle recinzioni e l'effettuazione di eventuali ripristini.

Le superfici interessate dall'attività di cantiere dovranno essere costantemente tenute pulite da **materiali estranei**, quali, a titolo esemplificativo plastica, vetro, metalli, ecc. Durante l'esecuzione dei lavori gli addetti dovranno, inoltre, evitare di disperdere nel terreno le acque di lavaggio, liquami inquinanti (idrocarburi, vernici, oli). I residui dei materiali di lavorazione, infine, dovranno essere smaltiti.

Tutte le specie vegetali presenti nelle aree di cantiere dovranno essere tutelate, e se sussiste il concreto pericolo di danneggiamento e/o deperimento, si dovranno approntare misure idonee a garantirne la vitalità. A titolo esemplificativo l'appaltatore dovrà garantire: la **difesa dei vegetali** dal transito dei veicoli di cantiere, la difesa dai ricarichi e dagli abbassamenti di terreno, difesa dell'apparato radicale, dei fusti e delle chiome dagli scavi, difesa dalla realizzazione di manufatti, ecc.

Qualora dovesse essere necessario procedere all'**abbattimento di specie arboree e/o arbustive**, la Direzione di lavori procederà alla localizzazione degli stessi e apporrà un segno distintivo sul fusto (ad esempio con vernice).

Nel caso in cui la Direzione dei lavori dovesse ravvisare la necessità di effettuare la **demolizione di manufatti**, l'Appaltatore, previa localizzazione e marcatura, procederà apprestando le cautele affinché non si arrechi danno a persone, cose e vegetazione circostante. Procederà, inoltre, a smaltire i materiali di risulta non suscettibili di riutilizzazione. Gli arbusti o le piante che si trovano in prossimità dei manufatti da demolire dovranno essere coperti con teli in plastica trasparente, da rimuovere a fine giornata lavorativa, e alla conclusione dei lavori di demolizione la vegetazione dovrà essere lavata, al fine di rimuovere le polveri. Le demolizioni saranno contabilizzate in metri cubi, in base ai volumi effettivamente smantellati.

Nel caso in cui la Direzione lavori dovesse ravvisare la necessità di rimuovere pavimentazioni al fine di rendere idonee le aree alla vegetazione, l'appaltatore dovrà procedere con una **scarificazione**. La profondità dell'intervento dovrà essere rapportata alla eventuale presenza di apparati radicali, di impianti tecnologici interrati o livello degli strati da asportare. Le scarificature saranno contabilizzate in metri quadri, in base alla superficie effettivamente scarificata.

4.2 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI A VERDE

Gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti a regola d'arte, da personale qualificato ed in numero sufficiente per l'opera da eseguire.

L'Appaltatore dovrà procedere alla **lavorazione profonda del suolo**, tramite mezzi e/o attrezzature adeguate, fino a una profondità di 40 cm circa, da eseguire in maniera incrociata al fine di evitare ristagni idrici e stati asfittici. Nell'esecuzione dei lavori nel terreno dovrà essere ridotto al minimo il peso dei mezzi meccanici che dovessero essere utilizzati per le lavorazioni, al fine di evitare le costipazioni del terreno, dovute all'aumento fuori misura della compattezza. In relazione alle lavorazioni del terreno preordinate alla messa a dimora di tutte le specie vegetali, incluso il prato, l'Appaltatore dovrà procedere attraverso la **concimazione** di fondo e l'eventuale correzione del suolo. La quantità e la qualità dei concimi da impiegare saranno stabiliti dalla Direzione dei lavori, volta per volta, in relazione all'analisi del suolo, alla tipologia vegetale da impiantare, alla stagione vegetativa ecc. Successivamente alla concimazione si dovrà procedere con una aratura alla pari ad una profondità di circa 30 cm, tranne per il prato nel qual caso sarà sufficiente una profondità di 25 cm.

Laddove per le caratteristiche del suolo non sia possibile procedere all'aratura, la lavorazione del suolo potrà essere sostituita con una vangatura meccanica.

Nel caso in cui sia compatibile con il cronoprogramma dei lavori, il terreno dovrà essere lasciato a riposo e soggetto agli agenti atmosferici al fine di migliorarne la struttura.

Al termine delle attività di preparazione del suolo l'Appaltatore dovrà provvedere alla posa degli eventuali impianti di irrigazione, ovvero dei cavidotti per illuminazione, ecc., ove previsti, ed alla **realizzazione degli impianti superficiali**. Ove non sia possibile procedere con mezzi meccanici, le lavorazioni di cui sopra dovranno essere effettuate con lavorazioni manuali.

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni si dovrà prestare la massima cura affinché non siano creati danni alla vegetazione, sia epigea che ipogea, nonché agli impianti e infrastrutture esistenti.

I tempi e le modalità di **messa a dimora delle piante** dovranno essere stabiliti dalla Direzione dei lavori, all'esito delle attività preliminari di preparazione del suolo. In generale, la messa a dimora deve essere effettuata nel periodo di riposo vegetativo, dalla fine dell'autunno all'inizio della primavera, e comunque compatibilmente alle specie vegetali impiegate, ai fattori climatici e alle condizioni di umidità del terreno. Le piante fornite in contenitore si potranno mettere a dimora in qualsiasi periodo dell'anno apprestando le opportune cautele di irrigazione e ombreggiamento nei periodi più caldi, mentre per le conifere l'autunno e per tutte le altre specie vegetali la primavera. Infine, le piante fornite in zolle o a radice nuda andranno messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo. Prima della messa a dimora l'Appaltatore dovrà provvedere alla preparazione delle buche, che dovranno avere la dimensione di 1,5 volte superiore alla dimensione da contenere. Nello scavo della buca si dovrà fare attenzione a non costipare il terreno, al fine di evitare l'effetto vaso: a tal fine la terra circostante le pareti della buca dovrà essere opportunamente smossa. Il giorno antecedente la piantagione si dovrà procedere con il parziale riempimento della buca con torba e terra.

Per le piante erbacee, invece, le buche dovranno essere create immediatamente prima della piantagione, in base alle dimensioni della zolla del vaso da mettere a dimora. Durante lo scavo della buca il terreno di risulta dovrà essere separato e successivamente posto in prossimità delle radici, ed il materiale in eccesso dovrà essere riportato in altre aree verdi che saranno oggetto di lavori a verde. Nel caso in cui le buche dovessero essere create in tappeti erbosi esistenti, l'appaltatore appresterà le opportune cautele affinché non sia arrecato danno al manto erboso.

Al termine della messa a dimora l'Appaltatore procederà alla rimozione dai siti di intervento di tutte le eventuali legature dai vegetali ed alla pulizia dalle fitocelle, dai vasi, dai legacci, dai contenitori della torba ecc.

Per quanto riguarda la **messa a dimora dei prevegetati in zolle o strisce**, previa lavorazione e livellatura del terreno, l'appaltatore dovrà procedere attraverso l'allineamento definito con una corda tesa, ovvero con un fascio luminoso laser, e successivamente le zolle o strisce dovranno essere stese in successione facendo in modo che siano ravvicinate le une alle altre e sfalsate rispetto alla striscia precedente. Al termine della fase di stesura, si dovrà procedere con le rifilature e nelle giunture le zolle andranno cosparse di terriccio. Nel caso in cui sia presente una pendenza elevata del terreno, le zolle dovranno essere ancorate con paletti lignei della dimensione minima di 20 cm. Infine, si procederà con l'irrigazione del materiale impiantato.

La Direzione dei lavori potrebbe prevedere, inoltre, la **rigenerazione del manto erboso**, consistente nella ricostruzione del prato esistente danneggiato o deteriorato. Prima di procedere con i lavori si dovrà eseguire il taglio basso del manto erboso (1/3 cm di altezza a seconda della specie erbosa) con la raccolta dell'erba tagliata. A seconda delle condizioni del manto erboso, potranno essere richiesti diversi tipi di intervento: Scarifica Riva; Carotatura; Taglio verticale incrociato. Si procederà, dunque,

con la livellatura, la concimazione e la semina, l'erpicoltura, la rullatura e l'innaffiatura. Le rigenerazioni saranno contabilizzate in metri quadri, in base alla superficie effettivamente lavorata.

Laddove dovessero essere impiantate specie vegetali che necessitano di sostegno, l'appaltatore provvederà alla creazione di appositi **ancoraggi**, al fine di consentirne il corretto sviluppo, attraverso materiale ligneo trattato con sostanze ad effetto imputrescibile. Gli ancoraggi dovranno avere una struttura appropriata alla tipologia di pianta da sostenere, ed essere capaci di resistere alle sollecitazioni meccaniche che possono esercitare, tra le altre cose, gli agenti atmosferici.

I tutori andranno conficcati nel terreno verticalmente in numero di uno se la pianta da sostenere è un arbusto o albero con altezza inferiore a 1,8 m, mentre negli altri casi con 2, 3 o 4 pali adeguati alle dimensioni della pianta da sostenere e legati saldamente tra loro con legacci di colore tale da permetterne la mimetizzazione e in modo da non creare abrasioni o strozzature al fusto. Nelle scarpate i sostegni andranno conficcati nel terreno in posizione verticale, ed in ogni caso dovranno essere collocati prestando attenzione ai venti dominanti.

Ove richiesto dalla Direzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà effettuare la **pacciamatura**. Nel caso dovessero essere utilizzati dei teli da posare sul terreno, questi dovranno essere in tessuto non tessuto, e i bordi esterni dovranno essere interrati per una profondità di almeno 10 cm, e con sovrapposizione nelle giunture per almeno 15 cm, e fissati al suolo con ferri a U nelle sovrapposizioni a distanza non superiore di 60 cm. I teli dovranno essere ben tesi e di dimensione idonea alla superficie da coprire, al fine di ridurre al minimo le giunture. Ove ritenuto necessario dalla Direzione di lavori, l'Appaltatore dovrà posare la pacciamatura sul telo solamente dopo la messa a dimora delle piante, per uno spessore non inferiore a 6 cm, in maniera uniforme e evitando di cospargere materiale sulla parte aerea delle piante.

Qualora la Direzione dei lavori lo richieda, l'appaltatore sarà tenuto alla fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano. In tale eventualità, saranno preventivamente concordati con l'impresa aggiudicataria, i prezzi unitari per la fornitura e posa in opera, a valere sull'importo contrattuale. A mero titolo esemplificativo potrebbe essere richiesta la fornitura e posa in opera di contenitori combinati per la raccolta differenziata, panchine, arredi ludici, piccoli elementi di illuminazione, piccole pensiline che non costituiscono opere fisse.

4.3 QUALITA' DEI MATERIALI

L'Appaltatore è tenuto a fornire tutto il materiale necessario per la realizzazione delle opere a verde. Tali materiali (sia agrari, sia vegetali, sia edili e/o di arredo) dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio, omogenei, privi di difetti e, in ogni caso, dovranno essere accettati dalla Direzione dei lavori.

L'appaltatore avrà piena autonomia in ordine alla scelta del/dei fornitore/i, ma dovrà garantire che siano garantiti gli standard qualitativi minimi di cui al presente capitolato. Tuttavia, dovrà sempre garantire la tracciabilità in ordine alla provenienza dei prodotti, materiali ecc. Inoltre, salvo il caso in cui sia utilizzato materiale standard fornito nell'imballo e/o involucro del produttore, l'appaltatore dovrà effettuare le analisi sui prodotti e consegnare il certificato in merito alle analisi eseguite alla Direzione dei lavori.

La direzione di lavori, per motivate ragioni di ordine tecnico, si riserva la facoltà di scartare i materiali che risultino alterati, per qualsiasi ragione, sia durante il trasporto, sia dopo l'introduzione in cantiere. L'Appaltatore sarà comunque responsabile della riuscita delle opere, anche per quanto riguarda i materiali utilizzati, la cui accettazione dal parte della Direzione dei lavori non pregiudica diverse determinazioni in sede di verifica dei lavori, preordinata all'esecuzione degli adempimenti di cui dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016.

Come previsto al punto 4.1 del presente Capitolato Tecnico Prestazionale, il Committente fornirà gratuitamente una o più prese d'**approvvigionamento idrico** nei luoghi interessati dai lavori a verde. Qualora non dovessero essere presenti, l'Appaltatore si approvvigionerà con mezzi propri. L'acqua utilizzata non dovrà contenere sostanze inquinanti o nocive per la vegetazione. Per l'irrigazione l'acqua non dovrà essere somministrata ad una temperatura non inferiore ai $\frac{3}{4}$ °C di quella dell'aria, comunque con temperatura > di 15 °C. Le acque che presentino un elevato quantitativo di sostanze in sospensione dovranno essere filtrate, al fine di evitare l'eventuale intasamento degli impianti di irrigazione. Il pH dell'acqua dovrà essere compreso tra 6 e 7.8: valori superiori o inferiori potrebbero creare squilibri e immobilizzare gli elementi nutritivi. L'acqua approvvigionata in autonomia da parte dell'Appaltatore sarà misurata in volume, espresso in metri cubi.

Tutti i **materiali vegetali** (alberi, arbusti, erbacee, sementi, ecc.) necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno rispettare le caratteristiche minime qualitative di cui alla normativa delle istituzioni comunitarie e/o interne di settore. A tal fine, l'Appaltatore comunicherà alla Direzione dei lavori la provenienza per poter effettuare i controlli in merito alla conformità ai requisiti fisiologici, fitosanitari ed estetici. Tutto il materiale vegetale, inoltre, dovrà essere esente da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus o altre patologie, prive di deformazioni o alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. Le foglie, quando presenti, dovranno essere turgide prive di difetti o macchie, di colore uniforme e tipico della specie.

4.4 MANUTENZIONE DURANTE IL PERIODO CONTRATTUALE

Deve essere evidenziato in via preliminare, che tutto il materiale vegetale deve avere una **garanzia di attecchimento** che copra l'intera stagione vegetativa successiva a quella di impianto. Previa formale contestazione della Direzione dei lavori, tale garanzia dovrà comprendere la sostituzione del materiale vegetale morto o deteriorato, e dovrà operare nella stagione utile successiva. L'appaltatore, qualora provi che il vizio sia dovuto a causa di forza maggiore ovvero a fatto a lui non imputabile, dovrà farsi carico dell'eliminazione e dell'allontanamento dei vegetali morti (incluso l'apparato radicale), la fornitura del nuovo materiale e la messa a dimora.

Tutti gli eventuali interventi di **potatura** dovranno rispettare la forma naturale tipica della specie vegetale su cui si interviene. Potranno essere richiesti dalla Direzione dei lavori i seguenti interventi: potatura di formazione; potatura di trapianto. In tutti i casi in cui sarà richiesta la potatura l'Appaltatore dovrà rimuovere i residui dalle piante e dalle aree circostanti. Il personale addetto alla potatura dovrà essere qualificato.

Durante il periodo contrattuale l'Appaltatore sarà responsabile sulla **vigilanza** in relazione alla possibile presenza o insorgenza di **manifestazioni patologiche sulle piante**. Laddove dovessero essere ravviste delle anomalie sui vegetali, dovrà essere effettuata pronta comunicazione alla Direzione dei lavori, al fine di concordare le strategie di intervento e le tempistiche di azione. Si dovranno preferire metodologie di lotta agronomica o tramite interventi con prodotti biologici e solamente in via subordinata potranno essere utilizzati prodotti chimici ad azione mirata. Tutte le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei trattamenti dovranno essere sistematicamente disinfettate, al fine di prevenire il propagarsi delle patologie tra vegetali. Nel caso in cui l'Appaltatore in accordo con la Direzione dei lavori dovessero ravvisare l'opportunità di utilizzare **prodotti fitosanitari**, dovranno essere approntate tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa vigente. I prodotti utilizzati dovranno essere regolarmente registrati presso il Ministero della Sanità per l'impiego su piante ornamentali o in ambito civile, ed essere preventivamente autorizzati dalla competente ASL. Le miscele dovranno essere preparate immediatamente prima dell'inizio dei lavori, e dovranno essere

conservate le confezioni per eventuali controlli. Le disinfezioni dovranno essere effettuate preferibilmente in orario notturno e in giornate non ventose.

Su espresse indicazioni della Direzione dei lavori, l'appaltatore dovrà procedere al diserbo accurato dei vialetti, delle aiuole, delle siepi, del prato, di tutte le superfici pacciamate, e comunque di tutte le aree oggetto dell'appalto. I sistemi di diserbo dovrà essere eseguito in via prevalente con mezzi fisici, tranne il caso in cui la Direzione dei lavori dovesse ravvisare la necessità di operare attraverso trattamenti chimici. Se la logistica di cantiere dovesse permetterlo, il diserbo potrà essere effettuato attraverso l'apposizione sulla vegetazione di teli neri in plastica, al fine di far deperire il vegetale per mancanza di luce. Il diserbo sarà contabilizzato in metri quadri, in base alla superficie effettivamente diserbata.

4.5 CONSEGNA DEI LAVORI E ORDINI DI LAVORO

L'AOU procederà ad ordinare all'Appaltatore l'esecuzione dei lavori a verde, e in generale le attività oggetto dell'Accordo quadro, attraverso l'invio degli **ordini di lavoro (O.D.L.)**, i quali avranno a tutti gli effetti valore di contratto applicativo.

Gli ordini di lavoro verranno elaborati a seguito di valutazioni del RUP in merito alle priorità degli interventi da effettuare.

Gli ordini di lavoro potranno essere inviati all'Appaltatore dal Responsabile del Procedimento o previa sua espressa autorizzazione dalla Direzione dei Lavori, incardinata presso la S.C. Servizio Tecnico dell'AOU;

L'ordine di lavoro sarà trasmesso per e-mail, alla casella di posta elettronica indicata dall'Appaltatore. In caso di interruzione del servizio di posta elettronica per guasto di rete, l'ODL, anticipato via filo, sarà consegnato a mano.

L'ordine di lavoro, come descritto di seguito, indicherà l'area di esecuzione dell'intervento, le relative finalità e modalità esecutive, la data di inizio e di fine dei lavori ed ogni ulteriore informazione utile all'esecuzione delle opere e sarà corredato, qualora ritenuto necessario, dagli elaborati progettuali fatti predisporre ed approvati dall'AOU.

A seguito del ricevimento degli ordini di lavoro, l'Appaltatore ovvero il Direttore Tecnico provvederà all'organizzazione delle maestranze ed all'approvvigionamento dei materiali e darà corso ai lavori nei tempi fissati dai suddetti ordini. Gli ordini di lavoro devono di norma essere eseguiti nell'ordine cronologico di invio, ancorché ciò non risulti conveniente: l'Appaltatore non può ritardare l'avvio degli interventi in funzione dell'accorpamento di più interventi che insistono sullo stesso edificio, ma sono stati ordinati in tempi successivi.

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire i lavori subordinatamente ed in coordinazione con l'attività istituzionale (sanitaria e scientifica) che si svolge nelle strutture dell'AOU, ancorché ciò non risulti conveniente, senza diritto ad indennizzi di sorta.

L'ordine di lavoro contiene le seguenti informazioni (allegato 1):

Numero e data ordine: indica il numero univoco dell'ordine di lavoro, riporta l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento e la data di trasmissione;

Descrizione dell'intervento: contiene la descrizione sintetica dell'intervento da effettuare e può fare riferimento e rimandare, qualora presenti, agli elaborati progettuali;

Note di intervento: potrà essere utilizzato per comunicare all'Appaltatore ulteriori indicazioni sulle specifiche procedure di intervento, sulle procedure di coordinamento con attività istituzionali, sulle lavorazioni;

Tipo Ordine: indica di quale tipologia di intervento si tratta;

Sito: campo riservato all'AOU, contiene informazioni sulla struttura a cui attribuire i costi;

Grado di urgenza: indicherà la priorità di intervento in conformità alle casistiche previste dal presente Capitolato Speciale. Da tale indicazione deriverà la conseguente tempistica di ultimazione;

Eseguito: campo che sarà compilato dalla Direzione Lavori/dal Referente di struttura a chiusura dell'intervento;

Data Inizio prevista: campo in cui è indicato il termine per dare inizio ai lavori (per gli interventi a priorità ordinaria l'inizio dei lavori è fissato entro 48 h dalla data dell'ordine di lavoro);

Data fine prevista: indica la data entro la quale dovranno essere terminati i lavori. Tale data è disposta dalla Direzione Lavori e dai Referenti di Struttura decentrata in relazione all'entità e alle caratteristiche dell'intervento. Si precisa che l'ordine di lavoro deve esser trasmesso, con la sottoscrizione per presa visione e accettazione tramite e-mail pec all'indirizzo indicato dalla Stazione Appaltante nei documenti di gara, da parte dell'Appaltatore. Da tale data decorrono i termini di applicazione della penale di cui all'articolo 2.5 del presente Capitolato Tecnico;

Data inizio reale: Campo che sarà compilato in caso di proroga o in caso di ritardo imputabile all'impresa;

Data fine reale: può essere successiva alla data di fine prevista in caso di proroga o in caso di ritardo imputabile all'impresa;

Tabella Materiali Manodopera: la tabella sarà compilata dalla Direzione Lavori o a preventivo o a consuntivo a seconda del tipo di intervento.

4.6 GRADO DI URGENZA DEGLI INTERVENTI

La configurazione di seguito descritta, costituisce la “procedura standard” da garantire per assicurare l'affidabilità delle prestazioni d'appalto. L'aggiudicatario è comunque tenuto a dare esecuzione ai contenuti dell'offerta aggiudicata, sicuramente integrativa/migliorativa e mai in contrasto rispetto a quanto di seguito riportato.

Gli interventi oggetto dell'accordo quadro sono classificati in due categorie d'intervento, in base al grado di urgenza e priorità di esecuzione, come di seguito specificato:

- intervento “standard” – intervento commissionato tramite “ordine di lavoro”, a cui dare inizio entro 48h dalla data dell'ordine stesso;
- intervento “urgente/in emergenza” – intervento ad elevato grado di urgenza e priorità, ordinato tramite comunicazione telefonica e successivamente confermato con “ordine di lavoro”, a cui dare inizio entro 1h dalla comunicazione.

Esecuzione degli interventi di manutenzione “standard”:

A seguito della ricezione di un ordine di lavoro (O.D.L.) relativo ad un intervento standard, l'Appaltatore deve dare inizio ai lavori entro e non oltre 48h dalla data dell'ordine (sabato e festivi esclusi). La Direzione Lavori potrà derogare da tale disposizione riportando esplicitamente un diverso termine all'interno dell'ordine di lavoro. L'Appaltatore potrà a sua volta comunicare eventuali difficoltà oggettive e documentabili riscontrate, al fine di concordare con la Direzione Lavori un diverso termine di inizio lavori.

Una volta iniziato, l'intervento non potrà essere sospeso se non per eventuali difficoltà oggettive e documentate. Tali difficoltà dovranno essere comunicate alla Direzione Lavori al fine di concordare una sospensione parziale per parte o per la totalità dell'intervento.

L'Appaltatore è tenuto a garantire l'esecuzione degli interventi "standard" nei giorni feriali, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,00 alle ore 19,00 nell'ambito del normale orario di servizio e di apertura dei Presidi Ospedalieri Duilio Casula e San Giovanni di Dio. Non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione per lavori che siano eseguiti in orario straordinario senza l'autorizzazione specifica del Direttore Lavori.

Il termine perentorio entro il quale dovranno essere ultimati i lavori è specificato all'interno dell'ordine di lavoro.

A conclusione dell'intervento di manutenzione, il relativo ordine di lavoro deve essere datato e controfirmato dal Direttore Tecnico, come attestazione dell'avvenuta esecuzione, e deve poi essere tempestivamente trasmesso dall'Appaltatore alla Direzione Lavori/Referente di Struttura, a mezzo posta elettronica o consegna a mano.

La procedura di cui al presente articolo deve essere applicata anche da eventuali subappaltatori.

Interventi urgenti – emergenze:

Tali interventi si intendono ordinati con una richiesta immediata di intervento inoltrata da:

- RUP;
- Direzione Lavori;

attraverso una chiamata al recapito telefonico fisso o cellulare dell'Appaltatore in qualunque momento, ore notturne, sabato e festivi compresi.

L'Appaltatore pertanto, tutti i giorni, nessuno escluso, sarà tenuto a garantire una reperibilità di 24 ore continuative, per rispondere tempestivamente alle eventuali chiamate di emergenza. A posteriori verrà associato al lavoro uno specifico ordine di lavoro secondo le disposizioni di cui all'articolo 4.5 del presente Capitolato Tecnico Prestazionale.

L'Appaltatore deve dare corso all'intervento d'urgenza presentandosi sul posto, nel tempo massimo di 1 ora dal ricevimento della richiesta di intervento e dispiegando idonea organizzazione di maestranze e attrezzature per una risoluzione dell'urgenza più rapida possibile.

In caso di annullamento di un intervento urgente, qualora la squadra di lavoro si sia presentata sul posto e non abbia eseguito alcuna prestazione, verrà riconosciuto il costo orario di un'ora relativo al personale impiegato, con le eventuali maggiorazioni previste per legge.

Non verrà riconosciuta alcuna maggiorazione relativamente alla reperibilità e all'intervento sul posto del Direttore Tecnico in quanto tale obbligo dovrà ritenersi compensato dalle condizioni economiche offerte. Non sarà riconosciuta inoltre alcuna maggiorazione per lavori eseguiti in orario straordinario dall'Appaltatore senza autorizzazione specifica del Direttore Lavori.

Qualora durante il periodo di validità del contratto l'esecuzione della prestazione abbia evidenziato limiti o carenze significative, l'AOUCA oltre all'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale, potrà richiedere le modifiche e gli adeguamenti necessari affinché l'esecuzione possa essere ricondotta agli standard qualitativi previsti dal presente documento. La valutazione effettuata dall'AOUCA comporterà la verifica dell'esecuzione/idoneità di quanto indicato specificatamente nel presente documento e nell'offerta di gara presentata dall'appaltatore.

Per quanto non disciplinato ai precedenti punti da 4.1 a 4.4 si richiamano, per farne parte integrante e sostanziale, le regole di esecuzione e gli obblighi per l'appaltatore di cui al "Capitolato Speciale delle Opere a Verde - Edizione Assoverde annualità 2019/2021", consultabile al seguente link: http://www.assoverde.it/prezzario/sfoglia-online/#prj_5b977a7740e2d/pub_5b977a775ff0e/5000-01-04/1.

Gli eventuali nuovi prezzi necessari per compensare l'esecuzione di lavorazioni non considerate nel prezzario posto a base di appalto, potranno essere desunti dal documento "Prezzi informativi per

opere a verde - Edizione Assoverde annualità 2019/2021”, consultabile al seguente link:
http://www.assoverde.it/prezzario/sfoglia-online/#prj_5b977a7740e2d/pub_5b977a775ff0e/5000-01-03/1.

5. IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo di contratto per l'esecuzione dei “lavori di opere a verde nel P.O. Duilio Casula e nel P.O. San Giovanni di Dio”, è pari a € 200.000,00, oltre accessori e IVA nella misura del 22%, di cui € 6.000,00 per oneri derivanti da rischi di interferenze non soggetti a ribasso.

Le prestazioni rese verranno remunerate previa presentazione di regolare fatturazione, alla concorrenza dell'importo di € 30.000,00, ovvero a cadenza bimestrale qualora tale importo non dovesse essere raggiunto nel bimestre.

Il costo stimato per la manodopera è pari a € 70.000,00, corrispondente ad una incidenza percentuale del 35%.

L'importo complessivo stimato per l'esecuzione dei lavori si intende comprensivo di tutte le prestazioni connesse ed accessorie, ivi compresi i costi per la fornitura e posa in opera di elementi per arredo urbano.

6. REFERENTE DELL'APPALTATORE E DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'appaltatore dovrà procedere all'individuazione di un Responsabile referente per l'appalto con compiti di verifica e controllo del personale e delle prestazioni. Il referente dovrà garantire, inoltre, la pronta reperibilità per via telefonica, e fornire il nominativo di un Referente sostituto in caso di assenza e/o impedimento.

La Stazione appaltante fornirà all'Appaltatore, il nominativo del D.L. ed eventuale altro Responsabile del Servizio, sostituto a cui il Responsabile referente dell'appalto dovrà rivolgersi direttamente per ogni problema che dovesse sorgere nel corso dell'espletamento dei Servizi.

7. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà ottemperare, per quanto di propria competenza, sotto la sua esclusiva responsabilità, alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni vigenti o che dovessero essere emanate nel periodo considerato relativamente alla sicurezza e igiene del lavoro e in generale, in materia di trattamento e tutela dei lavoratori. Nello specifico, l'appaltatore si obbliga:

- a) Ad osservare ed a far osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie;
- b) Ad applicare ed a far applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle aziende del comparto e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nel luogo di esecuzione dell'appalto in oggetto.

Il legale rappresentante dell'Appaltatore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che nessuna persona esplicitamente attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria di consulenza o di qualsiasi altra natura, nonché avente interesse nell'attività dell'appaltatore medesimo, è dipendente della Stazione appaltante, anche in posizione di aspettativa.

L'appaltatore, inoltre, rimane obbligato ad osservare e a far osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'appaltatore dovrà rispettare integralmente la disciplina in materia di sicurezza e salute dei lavoratori,

prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. La mancata osservanza degli obblighi in materia di prevenzione infortuni, assicurazioni sociali, contratti collettivi di lavoro e degli altri obblighi sopra citati, comporta il diritto della stazione appaltante di risolvere il contratto di appalto.

L'Appaltatore dovrà assumere ogni responsabilità per danni alle persone, sia a terzi che propri dipendenti, e alle cose che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto della procedura di gara, tenendo indenne la Stazione appaltante da qualsivoglia pretesa dovesse essere mossa.

L'Appaltatore dovrà garantire che il personale in servizio, compreso quello che invierà in sostituzione di addetti in malattia o ferie, sia sempre istruito sulla tipologia e modalità di espletamento dei Servizi.

Il personale della Ditta aggiudicataria che opererà all'interno delle strutture della Stazione appaltante dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo alle normali attività.

L'Appaltatore ed il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito all'organizzazione ed attività della Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari durante l'espletamento del Servizio.

I dipendenti dell'Appaltatore, inoltre, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale specifica richiesta dalla natura del Servizio.

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI PROPRI ED INTERFERENZIALI

La valutazione dei rischi propri dell'Appaltatore nello svolgimento della sua attività resta a carico dell'Appaltatore stesso, così come la redazione dei relativi documenti e la informazione/formazione dei propri dipendenti. Infatti per quanto attiene ai costi relativi alla sicurezza propri di ogni datore di lavoro e quantificati dallo stesso, in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, la Stazione appaltante ha solo un onere di vaglio, tenuto conto della normativa vigente in materia.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e al fine di una valutazione dei rischi connessi all'appalto, le imprese sono tenute a prendere visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) pubblicato sul sito aziendale unitamente agli altri documenti di gara.

La Ditta aggiudicataria dovrà, al momento della comunicazione di aggiudicazione e comunque, prima della stipula del contratto di appalto, collaborare con la AOU Cagliari alla stesura definitiva del DUVRI e alla sua congiunta sottoscrizione. Nel DUVRI è riportata la stima dei costi (art. 26 del D.lgs. 81/2008).

La ditta aggiudicataria è tenuta, senza oneri a carico dell'Azienda, a conformarsi a tutte le prescrizioni, anche future, in merito a misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza, da adottare in relazione alle attività connesse all'appalto che saranno impartite dalle competenti strutture dell'AOUCA.

9. INADEMPIENZE E PENALITÀ

La AOUCA, a tutela della qualità delle prestazioni e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, potrà applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di accertata violazione delle prescrizioni del presente Capitolato.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni fornite dall'Appaltatore, che dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di notifica, anche a mezzo PEC, della contestazione.

L'applicazione delle penali sarà comunicata all'Appaltatore a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o via PEC, il quale dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, un elenco di inadempimenti che possono determinare l'applicazione di sanzioni economiche, fatti salvi gli ulteriori eventuali danni conseguenti e le maggiori spese eventualmente sostenute:

PENALI DECORRENTI DAL VERBALE DI AVVIO	
NATURA DELLA VIOLAZIONE	PENALE GIORNALIERA/PER OGNI INADEMPIMENTO [€]
Mancata ottemperanza ad ordini di servizio (o parte di essi) impartiti dal Direttore dei Lavori	200
Ritardo nell'inizio dei lavori	200
Ogni altro tipo di evento non previsto nell'elenco che dia luogo ad un disservizio o sia identificabile come mancato rispetto del Capitolato Tecnico Prestazionale.	100

L'importo massimo delle penali applicate, per la durata contrattuale, è stato commisurato in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere comunque superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Qualora gli inadempimenti comportino danni per la Stazione appaltante, questi saranno oggetto di valutazione e di risarcimento da parte dell'Appaltatore attraverso l'incameramento della garanzia definitiva.

Nel caso di gravi e ripetute inadempienze la AOUCA, su richiesta del RUP e del Direttore dei Lavori, avrà facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'Appaltatore.

I crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo potranno essere compensati con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, in difetto, avvalendosi della cauzione costituita o delle eventuali altre garanzie rilasciate dallo stesso, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della AOUCA a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

10. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario, a qualsiasi titolo, di cedere il contratto a pena di nullità della cessione stessa, salvi i casi di fusione, accorpamento o cessioni di ramo e/o negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione, a seguito dei quali perda la propria identità

giuridica, in cui sarà facoltà dell'Amministrazione contraente risolvere il contratto qualora venga dimostrata l'incapacità del nuovo soggetto di fare adeguatamente fronte ai lavori con le modalità dell'aggiudicatario originario.

In caso di violazione da parte dell'aggiudicatario del divieto di cessione di cui al precedente comma, l'Amministrazione contraente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto.

11. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso le inadempienze contestate si ripetessero e/o qualora l'aggiudicatario non corrispondesse pienamente agli obblighi previsti dal presente Capitolato Speciale e dal Disciplinare di Gara e/o integrative offerte quale miglioria in sede di gara, oppure si riscontrassero deficienze nei lavori che non consentano la continuazione neppure temporanea del rapporto contrattuale, la Stazione appaltante potrà risolvere il contratto ed affidarlo a terzi in danno all'aggiudicatario inadempiente, restando impregiudicata l'azione di rivalsa per eventuali danni ed il rimborso di eventuali spese derivanti all'Azienda a questo riguardo. Sarà altresì causa di risoluzione, l'eventuale sospensione, ritiro o revoca delle previste autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

L'Azienda potrà, inoltre, procedere di diritto (*ipso jure*) ex art. 1456 c.c. alla risoluzione del contratto ed assicurare direttamente, a spese del soggetto aggiudicatario inadempiente, la prosecuzione dei lavori, oltre che nei casi previsti nei precedenti capoversi, nei seguenti casi:

- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'Appaltatore dei lavori in argomento o di parte di essi;
- gravi violazioni delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità dell'esecuzione delle prestazioni dedotte nel contratto d'appalto;
- frode, grave negligenza e inadempimento nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- cessione totale o parziale del contratto;
- dopo tre contestazioni scritte;

L'Azienda si riserva la facoltà, in ogni caso, di indire una nuova procedura di gara o di rivolgersi al concorrente che segue in graduatoria, addebitando in entrambi i casi all'impresa inadempiente le eventuali spese sostenute in più rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'esecuzione in danno non esimerà l'Appaltatore inadempiente da ogni responsabilità in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione. La risoluzione del contratto comporta l'incameramento del deposito cauzionale definitivo a titolo di penale e di indennizzo dovuti alla Stazione appaltante, salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni. Allo scopo questa Azienda potrà anche rivalersi su eventuali esposizioni creditorie dell'Impresa nei propri confronti. I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a carico dell'Impresa.

In caso di risoluzione, l'aggiudicatario non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento delle prestazioni correttamente e completamente eseguite.

12. CAUSE DI RECESSO

La Stazione appaltante può recedere dal contratto qualora intervengano trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini e agli scopi del Servizio appaltato.

La Stazione appaltante può recedere dal contratto, previa dichiarazione da comunicare all'appaltatore, per motivi di interesse pubblico, che saranno specificatamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto.

In tutti i casi, fermo restando il diritto dell'aggiudicatario al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore.

13. MODALITÀ FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà disposto, da parte della Stazione appaltante al raggiungimento dell'importo di € 30.000,00, ovvero, su base bimestrale posticipata in caso di mancato raggiungimento del predetto importo, in relazione alle effettive prestazioni svolte, previa verifica di regolarità dell'esecuzione del Servizio da parte del Direttore dei lavori e previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento avverrà in base a quanto disposto dal D.lgs. 231/2002 e ss.mm.ii.

Il mandato di pagamento sarà effettuato entro i 60 giorni successivi alla data di ricezione delle fatture, previo riscontro dell'esito positivo dei controlli previsti dal presente Capitolato.

Le fatture saranno liquidate da parte del Direttore dei lavori, rese tramite specifiche dichiarazioni attestanti la regolare esecuzione delle prestazioni fatturate.

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, a pena di nullità assoluta del contratto stipulato, l'Impresa aggiudicataria è tenuta al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Impresa aggiudicataria, attraverso apposito modulo fornito in fase di gara, dovrà rendere gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla presente commessa pubblica e le generalità ed il codice fiscale. Qualora, nel corso del rapporto contrattuale, si dovessero registrare modifiche agli estremi identificativi anzidetti, queste dovranno essere comunicate entro 7 giorni.

L'Impresa aggiudicataria dovrà riportare il codice CIG assegnato alla specifica commessa, in tutte le comunicazioni ed operazioni relative alla gestione contrattuale, ed in particolare nelle fatture.

L'Impresa aggiudicataria dovrà verificare che nei contratti sottoscritti con i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto in oggetto, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata.

L'Impresa aggiudicataria, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010, a pena di nullità assoluta del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. L'Appaltatore, il subappaltatore o il sub contraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

15. SUBAPPALTO-AVVALIMENTO

Il subappalto è consentito secondo le modalità e i limiti previsti dall'Art. 105 del D. Lgs n. 50/2016, per le parti per cui l'appaltatore, in sede di offerta, abbia manifestato esplicitamente l'intenzione di avvalersene.

L'avvalimento è consentito nei limiti e con le modalità previste dall'art. 89 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., sempre che l'appaltatore abbia indicato l'intenzione di usufruire di detto istituto nell'offerta

presentata e abbia allegato all'offerta tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa.

16. TUTELA DELLA PRIVACY

La documentazione presentata, per la partecipazione alla procedura di gara e per l'espletamento dell'appalto, sarà utilizzata esclusivamente per la gestione del presente appalto e trattata da organi e uffici interni preposti alla gestione e controllo degli atti ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Allegato 1 (Fac-simile ordine di lavoro)

ORDINE DI LAVORO					
Ordine: 1/201x del xx/xx/201x					
Descrizione intervento					
Nota intervento					
DATI ORDINE					
Tipo ordine					
Sito					
Grado Urgenza		Eseguito:		SI	NO
Data inizio prevista		Data inizio reale			
Data fine prevista		Data fine reale			
MATERIALI			MANODOPERA		
U.M.	Q.tà	Descrizione	U.M.	Q.tà	Descrizione
Firma R.U.P.:					
Firma Impresa per accettazione:					